

A.I.A.S. BOLOGNA ONLUS

Sede Legale: PIAZZA DELLA PACE 4/A BOLOGNA BO

Partita IVA: 02376540379

Codice Fiscale: 80063930376

Forma Giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	252.426	200.920
2) impianti e macchinari	8.093	8.093
4) altri beni	9.738	15.691
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>270.257</i>	<i>224.704</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
c) altre imprese	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>275.257</i>	<i>229.704</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	213.793	199.527
esigibili entro l'esercizio successivo	213.793	199.527
3) verso enti pubblici	664.919	961.639
esigibili entro l'esercizio successivo	664.919	961.639
9) crediti tributari	8.153	9.974
esigibili entro l'esercizio successivo	8.153	9.974
12) verso altri	1.299.563	1.213.396
esigibili entro l'esercizio successivo	1.299.563	1.213.396
<i>Totale crediti</i>	<i>2.186.428</i>	<i>2.384.536</i>

	31/12/2022	31/12/2021
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	967.077	949.175
3) danaro e valori in cassa	1.629	2.586
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>968.706</i>	<i>951.761</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.155.134</i>	<i>3.336.297</i>
D) Ratei e risconti attivi	61.253	160.519
<i>Totale attivo</i>	<i>3.491.644</i>	<i>3.726.520</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959	205.959
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>205.959</i>	<i>205.959</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	52.211	25.191
2) altre riserve	1	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>52.212</i>	<i>25.192</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	26.400	27.020
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>284.571</i>	<i>258.171</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	449.169	494.903
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>449.169</i>	<i>494.903</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.662.854	1.574.062
D) Debiti		
1) debiti verso banche	24	-
esigibili entro l'esercizio successivo	24	-
7) debiti verso fornitori	383.200	318.014
esigibili entro l'esercizio successivo	383.200	318.014
9) debiti tributari	64.865	61.730
esigibili entro l'esercizio successivo	64.865	61.730
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.625	105.431
esigibili entro l'esercizio successivo	121.625	105.431
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	161.076	153.455
esigibili entro l'esercizio successivo	161.076	153.455
12) altri debiti	1.602	1.736

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	1.602	1.736
Totale debiti	732.392	640.366
E) Ratei e risconti passivi	362.658	759.018
Totale passivo	3.491.644	3.726.520

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.024.544	3.931.234	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.111.533	4.015.618
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	666.056	601.732	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.593	3.636
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	681.930	647.767	4) Erogazioni liberali	14.838	14.169
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	76.160	76.205	5) Proventi del 5 per mille	8.789	9.572
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	2.563.499	2.552.200	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	527.823	419.434
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	14.416	18.840	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	219.759	154.274
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	22.483	34.490	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	65.304	74.574
	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	3.265.936	3.311.934
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.491	28.025
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.024.544	3.931.234	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.111.533	4.015.618
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	86.989	84.384
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	1	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	1	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	1	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
TOTALE ONERI E COSTI	4.024.545	3.931.234	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.111.533	4.015.618
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	86.988	84.384
	-	-	- Imposte	(60.588)	(57.364)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	26.400	27.020

Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna, nasce il 21 gennaio 1962 come sezione locale della Associazione Italiana Assistenza Spastici nazionale. Successivamente in data 17 luglio 1987, in Bologna, con atto del notaio dott. Luciano Scudellari, registrato in Bologna in data 6 agosto 1987 al numero 13450, si è formalmente costituita come associazione dotata di personalità giuridica, rinnovando ed adeguando lo statuto, nel rispetto dei principi ispiratori e delle finalità perseguite, alla normativa relativa alle ONLUS, assumendo la denominazione di Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna, più in breve AIAS BOLOGNA ONLUS.

L'Associazione ha poi successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto Regione Emilia Romagna del 9 maggio 1988 n. 276 (pubblicato su Boll. Uff. n. 107 del 21.12.1988).

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di svolgere a favore delle persone con disabilità ogni possibile azione che mira alla loro indipendenza fisica, sociale ed economica e al sostegno morale, psicologico e formativo dei loro genitori e di chiunque si occupi dei loro problemi, e fa proprie le finalità stabilite dallo Statuto sociale dell'A.I.A.S., Associazione Italiana Assistenza Spastici con sede in Roma, alla quale aderisce. L'associazione svolge, senza scopo di lucro ed ispirandosi a criteri esclusivamente solidaristici, attività di assistenza sociale e socio sanitaria, socio-educativa e sanitaria a favore delle persone disabili e delle loro famiglie e si impegna altresì nella promozione di attività culturali, informative, formative, artistiche e di documentazione per lo sviluppo della cultura, dell'integrazione e della solidarietà, nei confronti della cittadinanza, delle associazioni e/o gruppi di volontariato, nonché a quanti altri si occupano di tematiche a carattere sociale.

L'ente in qualità di ONLUS, nel 2022 ha esercitato la propria attività perseguendo le attività di interesse generale individuate nell'art. 3 dello statuto sociale, che ai sensi dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 possono essere così riassunte e definite:

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con DPR 276 del 9/05/1988, risulta iscritto, a far data dal 21/10/2003 nell'Anagrafe delle Onlus tenuta dall'Agenzia delle Entrate-

In data 17/12/2022, l'Associazione riunita in assemblea alla presenza del notaio Alberto Lombardo, ha approvato il nuovo statuto, per consentire la trasformazione dell'ente da ONLUS a ETS, e potersi iscrivere al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), presso l'Ufficio Regionale Bologna nella sezione g) altri enti del terzo settore.

La decisione di richiedere l'iscrizione al Runts è stata demandata al consiglio, che secondo valutazioni di opportunità, dovrà comunque effettuarla entro i termini di legge.

L'ente come innanzi precisato, svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, e tutti i proventi realizzati sono di natura non commerciale.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività oltre che presso la propria sede legale, anche in diversi centri dislocati sul territorio di Bologna..

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'associazione che è improntata su principi di democraticità, promuove la partecipazione degli associati alla vita dell'ente, sia in quanto utenti dei servizi erogati dall'associazione, sia in quanto soci, cercando di favorire l'esercizio dei propri diritti e doveri al fine di assumere le delibere necessarie al funzionamento dell'associazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano

sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che solo una minima parte di TRF è trattenuto presso l'ente in quanto oltre il 75% viene regolarmente versato all'INPS che provvederà alla liquidazione dello stesso ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Formulario: '257 - Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali'

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	205.959	39.923	255.698	501.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.039	31.830	240.007	276.876
Valore di bilancio	200.920	8.093	15.691	224.704
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	58.386	-	1.803	60.189
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	221	-	-	221
Ammortamento dell'esercizio	6.660	-	7.756	14.416
Totale variazioni	51.505	-	(5.953)	45.552
Valore di fine esercizio				
Costo	264.125	39.923	257.501	561.549
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.699	31.830	247.763	291.292
Valore di bilancio	252.426	8.093	9.738	270.257

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	213.793
Crediti verso enti pubblici	664.919
Crediti tributari	8.153
Crediti verso altri	1.299.563
Totale	2.186.428

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	44.805
	Risconti attivi	16.448
	Totale	61.253

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959	-	-	-	205.959
Totale patrimonio vincolato	205.959	-	-	-	205.959
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	25.191	27.020	-	-	52.211
Altre riserve	1	-	-	-	1
Totale patrimonio libero	25.192	27.020	-	-	52.212
Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.020	-	27.020	26.400	26.400
Totale	258.171	27.020	27.020	26.400	284.571

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio vincolato</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959	Capitale	B;D
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	52.211	Avanzi	B
Altre riserve	1	Capitale	B

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve	52.212		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	26.400	Avanzi	
Totale	284.571		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	494.902	45.733	(45.733)	449.169
Totale	494.902	45.733	(45.733)	449.169
	-	-	-	-

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo acc.to spese future	173.071
	Fondo spese future personale	276.098
	Totale	449.169

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.574.062	261.393	172.601	1.662.854
Totale	1.574.062	261.393	172.601	1.662.854

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	24
Debiti verso fornitori	383.200
Debiti tributari	64.865
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.625
Debiti verso dipendenti e collaboratori	161.076
Altri debiti	1.602
Totale	732.392

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	166.466
	Risconti passivi	196.192
	Totale	362.658

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale

L'attività principale dell'associazione è quella della gestione di servizi relativi a centri diurni e residenziali, svolte in accreditamento, le cui entrate rappresentano poco più dell'81% del totale.

L'attività di ricerca svolta attraverso la gestione di progetti finanziati da enti nazionali e dalla comunità europea, rappresenta circa il 13 % delle entrate totali dell'ente.

Un'altra quota pari al 5,5% delle entrate totali, è rappresentata dai servizi, c.d. di interesse generale, resi direttamente a privati, e dalle quote di partecipazione alla spesa di servizi accreditati rimasti in quota parte a carico degli utenti stessi.

Infine circa lo 0,5% delle entrate è rappresentato da donazioni (5x1000 ed altre donazioni occasionali).

Per quanto riguarda gli oneri, i costi per il personale dipendente rappresentano il 64% dei costi complessivi, seguiti dai costi per servizi che rappresentano il 17%, e i costi per le materie prime, sussidiarie e di consumo che rappresentano il 16% dei costi complessivi. Il rimanente è costituito dai costi per il godimento dei beni di terzi, che rappresenta circa il 2% e ammortamenti e oneri diversi di gestione per il rimanente 1%.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce C4, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio sono costituite per € 7.032 da erogazioni liberali oggetto di comunicazione ex DM 3/2/2021; per € 7.806 da altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati nell'anno 2022 pari euro 8.789, per i quali verrà predisposta la rendicontazione di legge, nel momento in cui il consiglio delibererà la relativa destinazione.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	9	91	103	
Numero					6

La variazione del numero di dipendenti rispetto allo scorso esercizio, che è stata minima, è sostanzialmente dipesa dalle mutate esigenze operative dei servizi svolti.

La diminuzione del numero di volontari rispetto allo scorso esercizio si può ritenere "fisiologica", ovvero rientrante nelle normali dinamiche di rotazione dei collaboratori volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non è presente l'Organo di Controllo, mentre l'associazione ha nominato un revisore unico incaricato della revisione legale, al quale nel corso del 2022 non è stato attribuito alcun comenso.

Al presidente dell'Associazione sono stati attribuiti rimborsi per l'attività professionale prestata nei confronti dell'associazione, regolarmente documentati da fatture.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo vi propone di destinare l'avanzo di gestione pari ad euro 26.400 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è stata effettuata ai fini della rendicontazione.

Si segnala che nel 2022 non si è ancora provveduto ad una analitica rilevazione dei costi figurativi, ma l'associazione ritenendo che la loro entità non sia trascurabile, ne ha approntato la rilevazione nel corso dell'anno corrente.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 26.400.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal perseguimento delle finalità associative attraverso lo svolgimento di tutte le attività elencate nella parte generale della presente informativa.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

AIAS Bologna crede in un futuro fatto di relazioni tra persone e organizzazioni che operano per il bene comune. Uno dei nostri obiettivi è quello di condividere progetti con altri enti, siano essi pubblici, privati o del terzo settore.

Per questo AIAS Bologna fa parte di federazioni, reti di associazioni e fondazioni; partecipa a numerosi Tavoli Tecnici, di consultazione politica ed organismi scientifici:

A LIVELLO LOCALE

- **Fondazione Sempre Insieme** (La Fondazione è nata da alcuni famigliari di persone con disabilità e da Aias Bologna Onlus, per favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità della vita);
- **Comitato Regionale delle AIAS Regione Emilia Romagna** (nato nel 1980 con lo scopo di promuovere e coordinare le attività delle sezioni in campo regionale);
- **Consulta Comunale per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie** (Associazioni che operano per il superamento dell'handicap, quale organismo di confronto, di valutazione ed impulso delle azioni, favorendo la semplificazione e la ricomposizione delle prestazioni a loro favore);
- **Coordinamento regionale della Rete dei centri CAAD** (Centri Adattamento Ambiente Domestico);
- **Comitato Consultivo Misto Socio Sanitario (CCMSS) del Distretto di Bologna.** (organismo per la qualità dei servizi dal lato del cittadino);
- **C.C.M. di Montecatone Rehabilitation Institute;**
- **Rete delle Associazioni** coordinate dal **Quartiere Porto Saragozza;**

A LIVELLO REGIONALE

- **Fish Regione Emilia Romagna** (Federazione Italiana Superamento Handicap);
- **Forum Terzo Settore Regione Emilia Romagna** (Associazione di riferimento per Enti del Terzo Settore);
- **Cluster ER-HEALTH dell'Emilia-Romagna** (è una associazione riconosciuta dalla Regione, costituita da grandi imprese, PMI, laboratori della Rete Alta Tecnologia, centri di ricerca, strutture sanitarie ed enti di formazione che condividono competenze, idee e risorse per sostenere la competitività del settore delle Industrie della Salute e del Benessere dell'Emilia-Romagna.

A LIVELLO NAZIONALE

- **AIAS nazionale;**
- **Fondatrice dell'Associazione GLIC** (Rete italiana dei Centri Ausili elettronici ed informatici per le persone con Disabilità);
- **Fondatrice e membro di AITAAL** (Associazione Italiana Ambient Assisted Living);
- **Membro di ISAAC Italia** (International Society for the Advancement of Augmentative and Alternative Communication), società internazionale per la comunicazione Alternativa ed Aumentativa.

A LIVELLO INTERNAZIONALE

· Partecipa al gruppo di lavoro coinvolti nella preparazione del programma GATE (Global Cooperation on Assistive Technology) dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**. In seguito al Seminario organizzato da alcuni operatori di AIAS Bologna, per conto di AAATE nel 2013 sul tema: "Sfide Globali per le Tecnologie Assistive" AIAS è stata invitata ad un incontro bilaterale dell'Assemblea Generale dell'ONU a New York. È nato così il nostro coinvolgimento nel Programma preliminare GATE che l'OMS sta predisponendo con l'aiuto di un gruppo selezionato di stakeholder a livello internazionale;

· È membro di **AAATE** (Association for the advancement of assistive Technology in Europe) - Aaate è il principale organismo europeo nell'ambito delle tecnologie assistive. Unisce più di 200 realtà fra Università, centri di ricerca, enti fornitori di servizi, enti pubblici ed aziende. AIAS Bologna è membro dell'AAATE dal 2004 e nel 2019 è stata organizzata, qui a Bologna, l'importante conferenza scientifica europea sul tema delle tecnologie assistive, con più di 600 partecipanti;

· È membro di **EASPD** (European Association of Service Providers for Person with Disabilities) e partecipa ai Standing Committee sulle Person Centred Technologies e sulla Formazione degli Operatori nel Settore del Care in Europa. L'**EASPD** è l'Associazione Europea che rappresenta più di 10.000 enti pubblici e privati fornitori di servizi alle persone con disabilità. A.I.A.S. partecipa ad un Standing Committee sulle Tecnologie Centrate sulla Persona e un Standing Committee sullo sviluppo della qualità degli operatori nel settore socio-sanitario in Europa;

· E' associata ad **ARFIE** (Associazione di Ricerca e Formazione per l'Integrazione delle persone disabili in Europa). ARFIE è un'associazione europea di enti che lavorano nell'ambito delle disabilità, prevalentemente in ambito formativo e di ricerca. AIAS Bologna onlus è fra i membri italiani e partecipa regolarmente agli incontri di progetto o di rete:

· E' membro dell'**European Care Certificate** con sede a Bruxelles. AIAS Bologna onlus è membro del consiglio direttivo europeo del sistema di certificazione delle competenze di base degli operatori nel settore del care **ECC**.

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti con i quali ha in essere collaborazioni strutturate a diversi livelli:

- Società Cooperita Sociale Dolce;
- Associazione Mondo Donna Onlus;
- Società Cooperativa CADIAI;
- Consorzio SCUTER.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa ma risulta affiliato quale sede provinciale all'AIAS Nazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, considerato l'andamento delle attività e dei servizi in essere, dei progetti e servizi avviati nel 2022, si ritiene che sussistano tutti i presupposti a che, l'associazione sia in grado di svolgere la propria attività, in una prospettiva ultrannuale.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base delle entrate ed uscite previste per le attività in appalto e per gli altri servizi svolti, che dimostrano che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si segnala che nulla è mutato rispetto allo scorso esercizio, e quindi si rammenta che l'Associazione persegue le finalità statutarie, specificate in premessa, erogando servizi in appalto con enti pubblici, per la gestione di centri diurni, di un centro residenziale, e di un centro di valutazione e adattamento ausili per disabili. Oltre a ciò svolge attività di ricerca, collaborando e promuovendo

diversi progetti in collaborazione con enti pubblici e privati con la finalità studiare, promuovere e realizzare nuovi servizi, utili alla piena integrazione sociale e all'autonomia di vita delle persone disabili.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna 13/04/2023

Per il Consiglio Direttivo

Gianluca Pizzi, Presidente



